

# La Settimana

di Beppe Grillo



Temi dal blog [www.beppegrillo.it](http://www.beppegrillo.it)

## Sommario 17.05.2009

### Comuni a Cinque stelle

- Bologna, stiamo arrivando!
- Le graffette di Bergamo
- Ancona sempre più in alto
- Quarta Stella: Connettività
- Firenze a Cinque Stelle contro gli inceneritori
- Maremma Maiala a Cinque Stelle

### Ecologia

- Energie rinnovabili, ministri deperibili

### Economia

- Otto milioni di semafori
- Un posto di operaio

### Informazione

- Zoo Italia
- Vizzini vuol dire fiducia
- Lo strabismo di Maroni

### Muro del pianto

- Grillo168 - La pittima del Parlamento
- Lettera a una velina

## Editoriale



Nel libro: "Il ritratto di Dorian Gray" di Oscar Wilde il protagonista rimane sempre giovane mentre il suo ritratto invecchia fino al disfacimento. Lo psiconano vuole essere Dorian Gray, ma ne è diventato il lurido ritratto. Capelli finti, organi trapiantati, pelle cadente liftata, tamponi di trucco nel fazzoletto, tachicardia, prostrata, disturbi della memoria, manie psicodpressive. E' un relitto ambulante. Gli mancano due o tre malattie tropicali, la peste suina, la malaria, la TBC, la gotta e il ginocchio della lavandaia per diventare un soggetto di studio negli ospedali. I suoi porta voce televisivi sono Lupi (la figlia di Fantozzi), Gasparri (la fattucchiera vindice) e Ghedini (il maggiordomo della famiglia Addams). In pratica, un Club dei Mostri.

Beppe Grillo

## Otto milioni di semafori

### Economia

10.05.2009



La crisi non c'è più e se c'era non è stata vera crisi. Solo una crisetta. Tutto grazie al nostro governo, alle banche italiane, al Noemi boy e al ministro Tremorti.

I disoccupati, i cassintegrati, gli imprenditori che hanno chiuso i battenti, i creditori che non incassano più le fatture neppure a 240 giorni, sono italiani che sbagliano. Che non si impegnano abbastanza. E' gente, forse gentaglia, che fa parte delle decine di migliaia di precari del settore privato lasciati a casa. O dei 60.000 precari della pubblica amministrazione che saranno licenziati dal primo luglio 2009, fino a 120mila nel 2010, oltre 200mila nel 2011. O delle centinaia di migliaia di cassintegrati pagati, ma ancora per pochi mesi, da una cassa integrazione cresciuta dell'864% in un anno. O dei milioni di disoccupati in crescita nel 2009, ma anche nel 2010 come riportato dalla Commissione Europea.

Perché la barca Italia non affonda ancora? La risposta è semplice: cresce il debito pubblico. Ci stanno indebitando. Siamo arrivati a quota 1700 miliardi di euro. Lo Stato paga circa 80 miliardi di interessi all'anno. Esiste una soglia prima del crack, ma non l'abbiamo ancora raggiunta. Nel frattempo il fabbisogno dello Stato è cresciuto di 17 miliardi di euro nei primi tre mesi del 2009, 48 miliardi di euro contro 31 del 2008. Aumentano le spese e diminuiscono le entrate, il fisco ha incassato 4 miliardi di euro in meno nei primi due mesi dell'anno. Gli sprechi nella Pubblica amministrazione sono all'ordine del giorno, la Regione Sicilia assumerà 500 dirigenti in più. Uno per ogni 8,4 impiegati. Siamo uomini o dirigenti?

La decrescita infelice del PIL continua imperterrita, ora siamo a -4,4% sul 2008. Tremorti è ottimista, stima in pochi altri decimali il peggioramento annuo. Sarà invece, come tutti sanno e anche lui, molto peggio. Per Tremorti nel 2010

ripartiremo. Le previsioni del ministero dell'Economia, sempre più simili ai sondaggi dello psiconano, dicono che il PIL crescerà dello 0,3%. Fantastico Tremorti. Per i disfattisti della UE il rapporto debito pubblico/PIL arriverà al 113%. Insomma, il debito dello Stato (quindi il nostro e quello che lasceremo ai nostri figli) aumenta, l'occupazione tracolla, i soldi della cassa integrazione stanno finendo e il gettito fiscale diminuisce. In compenso le spese dello Stato aumentano in letizia.

Se Mussolini poteva vantare otto milioni di baionette, Testa d'Asfalto avrà otto milioni di disoccupati.

Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.

Ps: Lunedì 11 maggio, dal pomeriggio, sarò di fronte al Parlamento in piazza Montecitorio con una tunica rossa. Farò la Pittima e chiederò che venga saldato il debito verso i cittadini che hanno firmato la richiesta di legge popolare per un Parlamento Pulito.



## Zoo Italia Informazione

11.05.2009



Testo: "Buongiorno a tutti, le liste per le elezioni europee sono complete, me le sono studiate, anche perché ho dovuto fare un lungo pezzo sugli Impresentabili per Micromega e quindi, come ci eravamo detti quando le liste erano ancora provvisorie, dedichiamo questo Passaparola a una specie di guida al voto, ai consigli per il non voto, ossia ai consigli per scansare quelli che, secondo il mio parere - poi ciascuno potrà decidere, ma almeno lo farà in base a elementi concreti - sono persone che bisognerebbe tenere lontane dalle istituzioni, soprattutto dalle istituzioni europee. Zoo PDL Cominciamo con il Popolo della Libertà in ordine alfabetico: Lucio Barani, che è un ex socialista che è stato Sindaco di Aulla, famoso per avere fatto di Aulla un Comune de/dipietrizzato e per aver inaugurato addirittura Piazza Martiri di Tangentopoli, dove i martiri di Tangentopoli non siamo noi derubati, ma sono quelli che rubavano e infatti la piazza, che si chiamava Piazza Matteotti, è diventata Piazza Martiri di Tangentopoli con un bel monumento a Craxi, forse un monumento equestre. Questo direi che è meglio lasciarlo perdere. Berlusconi, è inutile che vi spieghi per quale motivo sarebbe meglio non votarlo; oltre a tutti i motivi etici, politici, conflitti di interesse, giudiziari etc. etc., c'è un fatto: che Berlusconi, essendo Presidente del Consiglio, non solo, come tanti altri leaders che si candidano, dovrà poi optare tra il Parlamento italiano e quello europeo, lui proprio al Parlamento europeo non ci può andare perché è Presidente del Consiglio, a meno che non decida di dimettersi da Presidente del Consiglio, nel qual caso potremmo anche votarlo, ma non credo che lo farà. Bonsignore Vito: Bonsignore Vito stava nell'Udc, è un pregiudicato per tentata corruzione per gli appalti dell'ospedale di Asti, la Tangentopoli torinese, stava con Casini e, appena Berlusconi ha scoperto che c'era un pregiudicato che non stava con lui, ha immediatamente fatto campagna acquisti e l'ha portato nel Popolo della Libertà. Tentata corruzione, perché Bonsignore non aveva fatto in tempo a intascare le tangenti, in quanto l'avevano preso prima: era un andreottiano, poi era un casiniano, adesso è diventato berlusconiano. E' anche indagato per le scalate bancarie, per concorso in agiotaggio: è quello di cui D'Alema diceva "l'ho incontrato per vedere la destinazione di quel pacchetto di azioni della BNL", Bonsignore possedeva il 2% della BNL, che interessava molto a Consorte: anche questo forse sarebbe meglio tenerlo lontano dalle istituzioni europee. Poi c'è Clemente Mastella: di lui sappiamo molte cose naturalmente, ci siamo forse

dimenticati un fatto importante, ossia che Mastella è tutt'ora indagato, anzi c'è alle viste una richiesta di rinvio a giudizio nei suoi confronti per la famosa inchiesta di Santa Maria Capua Vetere; c'è una vulgata completamente falsa, in base alla quale De Magistris, con l'inchiesta "why not?", indagando Mastella avrebbe fatto cadere il governo: in realtà Mastella fu indagato nell'ottobre del 2007, mentre il governo cadde nel gennaio del 2008, quando Mastella fu indagato per l'altra vicenda, quella di Santa Maria Capua Vetere che, con De Magistris, non c'entra niente, la stessa nella quale furono arrestati la moglie di Mastella, messa agli arresti domiciliari e il consuocero di Mastella, l'ingegner Camilleri. Mastella è rimasto indagato anche quando l'indagine è passata, per competenza, a Napoli e adesso la Procura di Napoli, confermando la bontà delle indagini di Santa Maria Capua Vetere, ha depositato gli atti a beneficio dei difensori che, di solito, è una mossa che prelude alla richiesta di rinvio a giudizio. Le indagini sono finite e Mastella dovrà essere, con ogni probabilità, processato per tre episodi di concussione tra riuscita e tentata e alcuni altri reati e, naturalmente, è passato all'incasso, avendo fatto cadere il governo Prodi, Berlusconi non subito l'anno scorso, perché la gente ancora si ricordava che aveva la moglie dentro, ma con un anno di distanza, confidando nella smemoratezza degli italiani la l'ha messo in lista, perché molti italiani pensano che le indagini siano finite nel nulla, mentre invece come abbiamo visto non è vero e quindi facciamo memoria, almeno noi, di questa vicenda che riguarda l'ottimo ex Ministro della Giustizia che ci ha regalato l'indulto e tante altre belle leggi! Patriciello Aldo: ecco, Aldo Patriciello è un altro che stava nell'Udc, anche lui è un condannato imputato in altri processi, appena Berlusconi ha visto un pregiudicato nell'Udc si è ingelosito e si è portato Patriciello in casa. Quindi Patriciello, che era Europarlamentare dell'Udc, adesso è ricandidato come Europarlamentare nel Popolo della Libertà. Ne avevamo parlato a proposito del dopo /terremoto, perché Patriciello, che ha una condanna definitiva a quattro mesi per un finanziamento illecito degli anni 90, è sotto processo in udienza preliminare a Isernia per truffa all'Anas, nel senso che insieme al fratello Gaetano, che è costruttore, avrebbe messo in piedi un appalto per la variante stradale di Venafro, costruita con materiali scadenti che mettevano a rischio la solidità di quest'opera, per cui l'Anas ha dovuto spendere un sacco di soldi per consolidare l'opera, una volta finita. Quindi c'è questo processo che è in corso in udienza preliminare, dove si ipotizzano truffe e frode nelle forniture di questi materiali scadenti. Sempre nel gennaio di quest'anno, Patriciello è stato nuovamente rinviato a giudizio per tentata truffa, abuso e malversazione stavolta, addirittura, per un altro scandalo: quello di un centro di riabilitazione nel Comune di Salcito, dove anche lì c'entra il gruppo imprenditoriale della famiglia Patriciello che, secondo l'accusa, avrebbe fregato enti pubblici facendo perdere soldi di denaro pubblico, cioè di denaro nostro. C'è stata una votazione al Parlamento Europeo per coprire di immunità Patriciello in questo processo e il

Parlamento Europeo, che pure per le opinioni espresse e i voti dati, ossia quando uno è accusato per le cose che ha detto, concede sempre l'immunità e invece per le cose che si sono fatte l'ha negata e infatti il Parlamento Europeo ha votato a amplissima maggioranza che le accuse di truffa e malversazione non fanno riferimento a opinioni e a voti espressi, per il semplice motivo che la malversazione di fondi pubblici e i reati urbanistici non possono essere equiparati a un'opinione e a un voto, conseguentemente Patriciello verrà processato naturalmente da Europarlamentare, se i cittadini avranno la bontà di rieleggerlo per un'altra volta non più nell'Udc, stavolta nel Popolo della Libertà provvisoria, direi. Nino Strano tutti lo ricordano, stava in Alleanza Nazionale, era in Parlamento quando cadde il governo Prodi, festeggiò tirando fuori una bottiglia di Champagne e infilandosi anche delle fette di mortadella in bocca: una scena memorabile che ha fatto il giro del mondo, dissero che mai più questo signore avrebbe calcato le scene parlamentari, infatti lo mandano in Europa, non essendo riusciti a rimandarlo in Parlamento! Tra una mortadella e un brindisi con lo Champagne in pieno Senato l'ottimo Nino Strano trovò anche il modo di insultare un Senatore dell'Udeur, Nuccio Cusumano, che era l'unico che non aveva tradito il mandato elettorale e che, quindi, aveva votato a favore del governo Prodi mentre tutto il suo partito era passato con Mastella, armi e bagagli, all'opposizione. Quindi il fatto di non aver tradito ne fece un traditore e infatti Strano gridò a Cusumano "pezzo di merda, cecca squallida, venduto e mafioso" addirittura. Poi disse che era stata una goliardata. Per non farsi mancare niente, Strano ha anche una condanna recente in primo grado a Catania per lo scandalo della cenere lavica: che cosa era successo? Che nel 2005, tre giorni prima delle elezioni comunali a Catania, Strano, che era Assessore della Giunta Scapagnini, il medico di Berlusconi, insieme agli altri Assessori e a Scapagnini aveva deciso di regalare tra i 300 e i mille Euro a ciascuno dei 4.000 dipendenti del comune per risarcirli dei danni causati dall'eruzione dell'Etna, che anni prima aveva ricoperto di cenere nera la città. Naturalmente era un chiaro regalo ai dipendenti pubblici affinché votassero per i partiti di centrodestra, che sostenevano la Giunta: la stessa Giunta Comunale che ha svuotato le casse comunali e ha mandato completamente in fallimento Catania. E' quindi condannato insieme a Scapagnini, Strano, a due anni e due mesi in primo grado per abuso d'ufficio e violazione della legge elettorale. Inoltre, dato che avevano anche svuotato le casse del comune, Strano ha anche una richiesta di rinvio a giudizio e conseguentemente è imputato in un altro processo sempre a Catania per abuso aggravato e falso in atto pubblico, proprio per il buco nelle casse comunali. Zoo Lega Nord Poi abbiamo la Lega Nord: nella Lega Nord si ripresenta per l'ennesima volta Mario Borghezio. Mario Borghezio è quello che strillò contro Ciampi durante il discorso che il Presidente Ciampi fece al Parlamento Europeo, sventolò bandiere, gridò "abbasso l'Italia" facendosi espellere dall'aula, "Italia vaffanculo!"

questo era l'urlo di Borghezio, parlamentare europeo italiano, mentre parlava il Presidente della Repubblica italiano, è quello che va in giro per treni a disinfestare e a disinfettare le carrozze inquinate, dice lui, dagli extracomunitari; è quello che guidò, insieme a Calderoli, una famosa marcia di protesta a Verona contro il Procuratore Papalia, che aveva osato indagare sui leghisti: alcuni di questi marciatori esibivano una bara che, come si fa nelle terre di mafia, è naturalmente un auspicio di morte immediata per il Procuratore. Borghezio ha, anche lui, la sua bella condanna definitiva, è un pregiudicato anche lui, due mesi e venti giorni per incendio aggravato con finalità di discriminazione xenofoba ai danni di alcuni rumeni, che rischiarano di finire arrosto a causa delle fiaccole che avevano incendiato i loro giacigli sotto un ponte della Dora, durante un raid delle camice verdi capitanate da Borghezio. Borghezio ha anche tentato di avere l'immunità parlamentare europea per un altro processo: per avere diffamato Clementina Forleo; non l'aveva diffamata a parole, ma aveva scritto con vernice spray sul marciapiede davanti al Palazzo di Giustizia di Milano "vergogna Forleo", come fanno i writers, quelli che vorrebbero arrestare, quelli di questo governo, Borghezio scrisse questa frase sul marciapiede, "vergogna Forleo" e quindi la Forleo lo denunciò e lui tentò di farsi proteggere dall'immunità parlamentare: purtroppo il Parlamento Europeo ha ritenuto che quell'atto non fosse un reato di opinione, ma di danno e infatti aveva imbrattato un marciapiede stradale. Abbiamo poi Umberto Bossi, il quale sapete, perché ne abbiamo parlato spesso, che oltre a essere quello che è, è anche stato condannato per finanziamento illecito per i 200 milioni che Carlo Sama, del gruppo Ferruzzi, versò illegalmente alla Lega Nord nel 1992. E poi Bossi è un altro grandioso, luminoso esempio di parlamentare italiano per avere più volte insolentito la bandiera, cioè il simbolo nazionale, dicendo una volta che ci si sarebbe pulito il culo e altre volte usando altre espressioni ancora più irriveribili. In più, quando era antiberlusconiano e antifiniano, invitò in due comizi a Bergamo i suoi a andare a stanare casa per casa i fascisti, cioè i suoi attuali alleati di Alleanza Nazionale, confluiti nel Popolo della Libertà e questo è Bossi, anche lui naturalmente si candida al Parlamento europeo anche se, essendo Ministro, è un po' difficile che opererà per il Parlamento europeo. Poi c'è l'Avvocato Brigandin, che è l'Avvocato di Bossi, messinese e leghista, già Procuratore generale della Padania, sapete che loro si danno queste cariche di pura fantasia, è imputato davanti alla Cassazione per truffa aggravata ai danni della Regione Piemonte, per aver procurato - così dice l'accusa - dei finanziamenti non dovuti a un imprenditore suo amico che sosteneva di essere stato duramente danneggiato dall'alluvione, mentre invece pare che l'alluvione non avesse neanche lambito la sua concessionaria di automobili. In primo grado è stato condannato a due anni, era stato anche arrestato per questo in appello e invece è stato assolto, la Procura Generale ha fatto ricorso in Cassazione e quindi il processo è pendente in Cassazione. Brigandin intanto è parlamentare italiano

e vuole diventare anche parlamentare europeo. Poi c'è Matteo Salvini, che non ha nessuna questione penale, ma qui l'impresentabilità non è soltanto penale: l'impresentabilità deriva anche da elementi di coerenza o di indecenza semplicemente politica, mentre magari può capitare che ci siano delle vicende penali che non turbano minimamente la possibilità di fare carriera. Pensate soltanto a De Magistris, che è stato indagato perché l'avevano denunciato dei suoi colleghi che gliene avevano combinate di tutti i colori, è stato recentemente assolto, ha ancora qualche rimanenza per altre denunce che gli hanno fatto: pensate, la Procura di Roma l'ha indagato per interruzione di pubblico servizio, perché con le sue rivelazioni alla Procura di Salerno avrebbe innescato quella perquisizione fatta dalla Procura di Salerno a Catanzaro che, portando via, sequestrando gli atti di "why not?", avrebbe paralizzato addirittura per un paio di giorni l'inchiesta "why not?", che invece procedeva così spedita. Stiamo parlando evidentemente di altro, non stiamo parlando di gente che va a bruciare, a imbrattare o a insultare o addirittura a approfittare del denaro pubblico o a mafiare, stiamo parlando di persone che vengono denunciate per essersi comportate correttamente e quindi le indagini fanno il suo corso. Salvini non ha nessuna indagine di nessun genere: lo cito perché c'è un caso di nepotismo; sapete che la Lega Nord ha sempre combattuto il nepotismo (altrui naturalmente!), Salvini è quello che, diventando parlamentare europeo nel 2004, pensò bene di scegliere di portarsi come portaborse - li lo chiamano l'assistente accreditato - il fratello di Bossi, Renzo Bossi, che aveva come curriculum europeo il fatto di gestire uno splendido negozio di autoricambi a Fagnano Olona, proprio il curriculum ideale per andare a fare l'assistente parlamentare a Bruxelles e a Strasburgo. Francesco Speroni invece ha avuto un problema per quanto riguarda il processo di Verona sulle camice verdi, ma poi si è salvato grazie all'immunità parlamentare. Anche lui era con Borghezio a sventolare bandiere verdi e a insultare l'Italia durante il discorso di Ciampi qualche anno fa e, nel 2006, quando gli italiani hanno bocciato al referendum confermativo la controriforma costituzionale della devolution, per fortuna, ha così commentato: "gli italiani fanno schifo, l'Italia fa schifo perché non vuole essere moderna!". Uno che dice che gli italiani fanno schifo chiede il voto agli italiani per tornare al Parlamento europeo: anche lui ha sempre tuonato contro le pratiche nepotiste di Roma ladrona e quindi, come assistente accreditato al Parlamento europeo, si è portato un altro membro della famiglia Bossi, ovvero il primogenito di primo letto Renzo Bossi, che studia da fuoricorso all'università, è noto come un appassionato di automobili e non si è capito bene che cosa ci stia a fare o ci stesse a fare al Parlamento europeo. Stiamo parlando di portaborse, assistenti pagati profumatamente con denaro pubblico: pare che prendano al lordo 12.000 Euro al mese, pensate. Zoo UDC L'Udc ha Magdi Allam, il quale anche lui non ha nessun problema di tipo penale etc.: forse è un po' tanto invasato, ha una rubrica che si chiama Il Crociato, un partito che si chiama

Protagonisti per l'Europa Cristiana e si propone di dichiarare non leciti eticamente addirittura il divorzio e le unioni tra omosessuali e ha sostenuto, in nome del dialogo con l'Islam, che l'Islam moderato non esiste e che l'Islam non è una vera religione buona e anzi il Corano è un libro che incita all'odio, alla violenza e alla morte. Forse buttare benzina sul fuoco con un personaggio così stravagante non è il caso, di questi tempi! Poi c'è Ugo Bergamo: Ugo Bergamo non lo conosco nessuno, è un Avvocato, un ex Sindaco di Venezia della Democrazia Cristiana, un ex parlamentare dell'Udc che dal 2005 siede nel Consiglio Superiore della Magistratura e ha avuto un ruolo fondamentale nello sparare a zero contro i magistrati di Salerno, il giorno stesso in cui perquisirono il palazzaccio di Catanzaro. Promise di provvedere immediatamente per rimuovere questo bubbone (i magistrati onesti di Salerno), anticipò allegramente il giudizio, come già aveva fatto la signora Letizia Vacca, contro Clementina Forleo e Luigi De Magistris (i magistrati onesti di Salerno), anticipò allegramente il giudizio, come già aveva fatto la signora Letizia Vacca, contro Clementina Forleo e Luigi De Magistris e poi fu di parola, perché infatti Nuzzi, Verasani e Apicella furono tutti cacciati. Questo maestro di morale in casa altrui era anche passato alle cronache perché, nel 2002, mentre in Senato si approvava la Legge Cirami, lui fu beccato come pianista: era una specie di piovra di Laoconte, che votava con molte mani e molte braccia per i vicini assenti e quindi, naturalmente, era proprio la figura morale ideale per insegnare l'etica ai magistrati di Salerno. Poi c'è Ciriaco De Mita, il quale è uno spettacolo vivente: ha 82 anni, è in Parlamento da 46 anni, si è fatto 12 legislature, insomma è stato protagonista di quella meravigliosa ricostruzione dopo il terremoto dell'Irpinia. Si è salvato per molte prescrizioni e, soprattutto, per l'amnistia dell'89 da Tangentopoli per tutti i finanziamenti illeciti che la DC prendeva prima dell'89 e quindi prima che fosse tutto amnistiato e insomma, è proprio una giovane promessa della politica che si affaccia sul campo, pronta a dare il suo contributo al rinnovamento delle classi dirigenti! Sempre nell'Udc c'è Giuseppe Naro, che è un messinese che ha una condanna definitiva a sei mesi per abuso d'ufficio, in quanto avrebbe acquistato.. anzi, la sentenza è definitiva, degli ingrandimenti fotografici, 462 ingrandimenti fotografici con denaro pubblico per 800 milioni di lire e poi ha avuto due prescrizioni in altre due inchieste e quindi, naturalmente, è pronto, anche lui, per l'Europa. Poi c'è Ferdinando Pinto, che è stato processato -e poi con fasi alterne alla fine è stato assolto, perché mancavano le prove - per aver incendiato il Teatro Petruzzelli. Ma nel processo civile che gli hanno intentato i proprietari del Teatro Petruzzelli, di cui lui era il gestore e il Presidente, è stato condannato a pagare 57 miliardi di lire alla famiglia dei proprietari: miliardi che non ha mai pagato, perché pare che il teatro non fosse assicurato. L'altro giorno, proprio pochi giorni fa, si è aperto il 29 aprile a suo carico un altro processo penale, davanti al Gup di Bari, perché lui è accusato di aver depistato le indagini per procurarsi l'impunità nel processo sul rogo al Petruzzelli e lì la Procura ha chiesto il suo rinvio a giudizio per reati che vanno dal falso materiale e ideologico alla contraffazione di pubblici sigilli, alla calunnia, al falso giuramento

della parte, alla falsa testimonianza, alla violenza privata e alla violenza semplice, il tutto aggravato dalla finalità di coprire le responsabilità del clan della Sacra Corona Unita e il famoso clan Capriati, quello del boss di Barivecchia. Completa il quadro di questa meravigliosa squadra messa insieme dall'Udc Saverio Romano, il quale è indagato per concorso esterno in associazione mafiosa in Sicilia, a Palermo, per i suoi rapporti insieme a Cuffaro presunti con il clan Guttadauro e, in più, è sotto osservazione per certe dichiarazioni che ha fatto il figlio di Ciancimino su certi regali in denaro che sarebbero arrivati, tra gli altri, anche a lui, anche se lui legittimamente nega. C'è poi Angelo Sanza, sempre nell'Udc, che è lì da undici legislature, un quasi De Mita: un quasi De Mita lucano che ha passato una serie di partiti e che era uscito da Tangentopoli perché si era accertato che aveva ricevuto 200 milioni dal finanziere Florio Fiorini, ma un giudice molto spiritoso aveva stabilito che, essendo soldi arrivati da una società estera, allora non costituivano reato e poi la Procura di Milano fece appello contro questa sentenza stravagante, ma lo fece fuori termine e conseguentemente Sanza se la cavò e anche lui lo riportiamo, se tutto va bene, in Europa, visto che è in Parlamento ininterrottamente soltanto dal 1972, quando molti di voi credo non fossero mai nati, lui era già lì. Dimenticavo Emanuele Filiberto di Savoia: non mi pare di dover aggiungere niente, insomma Emanuele Filiberto di Savoia, quello di "Ballando con le Stelle", quello.. Emanuele Filiberto di Savoia, quello lì, quella testa coronata potremmo definirlo. Zoo MPA Per l'Mpa, Movimento Per l'Autonomia di Raffaele Lombardo, abbiamo Francesco Musotto, che è stato assolto con una formula che echeggia la vecchia insufficienza di prove nel processo per mafia, nel quale il fratello è stato condannato perché si è accertato che, nella loro villa al mare, a Finale di Pollina, venivano ospitati alcuni boss latitanti come Tullio Cannella, Giovanni Brusca, Domenico Farinella e Leoluca Bagarella, ma evidentemente poco fisionomista, Musotto non se ne era accorto e infatti è stato assolto, perché non c'erano prove sufficienti per dimostrare che lui si rendesse conto che quei simpatici ceffi che si aggiravano per casa sua erano boss mafiosi, i cui volti campeggiavano in tutte le Questure come i più ricercati tra i latitanti. Poi abbiamo Vittorio Sgarbi, sempre nel Movimento per l'Autonomia, che è stato condannato per truffa ai danni dello Stato ai beni culturali, è attualmente Sindaco di Salemi e un sacco di altre cose. Un altro equilibratissimo uomo politico che proprio bisogna assolutamente mandare al Parlamento europeo per farci fare bella figura! Poi abbiamo Raffaele Lombardo, che è il governatore della Sicilia e che, naturalmente, ha fatto tutta la sua carriera politica a Catania: quella Catania che i suoi amici e anche lui, in quanto leader, hanno amministrato così bene da portarla al fallimento. Zoo PDmenoelle E poi c'è il PD: nel PD c'è qualcuno che sembrerebbe un po' incoerente, tipo Cofferati, che pure è una persona di estremo valore, il quale aveva dichiarato "non si può fare il Sindaco a Bologna e il padre a Genova" e adesso invece farà l'Europarlamentare tra

Strasburgo e Bruxelles e il padre a Genova, forse Bruxelles e Strasburgo sono più vicine a Genova di Bologna, non si sa! Aveva anche detto "se mi vedrete candidato alle europee, siete autorizzati a chiamarmi ciarlatano": praticamente se lo vedremo candidato alle europee saremmo autorizzati a chiamarlo ciarlatano e l'abbiamo visto, è candidato alle europee. Traetene voi le conseguenze. Poi c'è Andrea Cozzolino: questo invece ha dei problemi giudiziari, è l'Assessore alle attività produttive della Regione Campania e ha ricevuto un avviso di garanzia proprio nei giorni della candidatura, con perquisizione in casa sua, perché è sotto inchiesta a proposito della costruzione di una centrale a biomasse in Provincia di Caserta. L'impianto si chiama Biopower. Poi c'è un altro esponente della politica campana: Andrea Losco, che è stato -risparmiamoci le ironie sul cognome, perché non si scherza sui cognomi - governatore della Campania per l'Udeur tra il 99 e il 2000, è stato commissario straordinario per l'emergenza rifiuti, così brillantemente risolta naturalmente, prima di passare la palla a quell'altro genio di Bassolino. Losco era noto per aver raccomandato - così risulta da un elenco che è stato trovato negli uffici dell'alto commissariato - ben 14 persone che lavoravano lì dentro. E' già parlamentare europeo, non più nell'Udeur ma nella Margherita, rutelliano e adesso si ricandida. Sempre a Napoli c'è un altro candidato eccellente: l'ex Assessore regionale alla sanità che Bassolino ha fatto fuori in una faida interna, anche lui nei giorni della candidatura è stato indagato dalla Procura di Napoli per corruzione a proposito dell'affidamento dei lavori per l'ospedale Del Mare a Ponticelli. Anche qui stiamo parlando solo e esclusivamente di avvisi di garanzia, quindi diciamo che, salvo forse qualche dibattito sull'opportunità o meno, non stiamo neanche parlando di un rinvio a giudizio, ma è bene che queste cose si sappiamo, di modo che chi deve votare ne sia al corrente. E poi c'è l'Assessore all'agricoltura della Giunta Loiero, Mario Pirillo, che ha cambiato una dozzina di partiti: dalla DC al Cdu, all'Udr, all'Udeur, alla Margherita, al PDM e al PD, e che è stato appena imputato, con richiesta di rinvio a giudizio, nell'inchiesta "why not?", è uno dei 98 per i quali la Procura generale di Catanzaro ha chiesto il rinvio a giudizio e pare che le accuse vadano dal peculato all'abuso d'ufficio, alla truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche. Zoo Alleanza di Centro Nell'Alleanza di Centro di Pionati, l'ex mezzobusto RAI, troverete Tommaso Barbato: è lo sputacchiere, è quello famoso perché sputò in faccia a Cusumano mentre cadeva il governo Prodi e quindi una preclara figura di quel calibro non poteva restare fuori dalle liste, l'Alleanza di Centro di Pionati lo candida e tenta di riportarlo in auge. Zoo IDV Mi segnalano da Cattolica che c'è un candidato dell'Italia dei Valori, che non ha nessun problema giudiziario, ma anche qui stiamo parlando di questioni di opportunità politica, che si chiama Bulletti Carlo, che ha fatto un po' il giro dei partiti anche lui: potremmo definirlo un riciclato, che si trova sempre più o meno dalla parte giusta. Fa il medico chirurgo, nel 2004 si è candidato con Lega Nord, Forza Italia, Alleanza

Nazionale e altre liste di destra, poi è passato tra i banchi dell'opposizione e, quando è nato il PD, è passato al PD attivandosi per le primarie e adesso, in occasione dell'ultima campagna elettorale, è candidato alle europee per l'Italia dei Valori. Forse bisognerebbe stare attenti a questi candidati che si spostano con questa frequenza e che, evidentemente, sono continuamente folgorati sulla Via di Damasco, sempre in dirittura di elezioni. Zoo Sinistra e Libertà Nella Sinistra e Libertà, che è quella della Sinistra Democratica, dei Verdi e dei Vendoliani, c'è la candidatura di Sergio Staino, che è un vignettista molto famoso: anche qui non c'è niente di male nel fatto che Staino sia candidato, se nonché Staino, che è candidato con Vendola, è iscritto al Partito Democratico, il quale ha detto "ma come? Sei iscritto al Partito Democratico e ti candidi con Vendola? Ma allora ti espelliamo", il minimo che può fare un partito è espellere un suo iscritto che si candida in un altro partito. Ebbene, Staino si è pure offeso dicendo che non capisce per quale motivo lo vogliono espellere: io il motivo lo capisco, uno dovrebbe decidere nella vita un partito, più di uno, soprattutto quando sono in concorrenza, è un po' troppo! Zoo Sinistra Europea Per quanto riguarda invece l'altra formazione della sinistra radicale, quella si chiama Sinistra Europea, che ingloba Rifondazione Comunista e i Comunisti Italiani, mi segnalano un certo Bruno De Vita, che è il leader di uno dei tanti movimenti di consumatori, ma che mi dicono essere stato radiato dall'Associazione Stampa Romana per aver licenziato cinque giornalisti che avevano aderito a uno sciopero. E' un po' strana questa cosa, spero che abbia modo di rettificare quest'informazione, perché qui a me giungono notizie piuttosto precise, ossia che questo signore, amministratore unico e editore di Teleambiente e della collegata Teleagenzia 1, avrebbe cacciato questi cinque redattori che avevano partecipato allo sciopero del 18 e 19 dicembre 2006. Naturalmente i padroni possono sempre licenziare chi gli pare, purché rispettino le leggi, però essere candidati nella Sinistra Radicale e avere questo concetto del diritto di sciopero è abbastanza strano: guardate che il fatto che la radiazione di De Vita dal sindacato sia stata confermata dalla Federazione della Stampa all'unanimità significa proprio che qualcosa di grosso l'aveva fatto, perché insomma prima di radiare un giornalista in Italia bisogna veramente che ne abbia fatte di tutti i colori. Questo era quello che mi sentivo di dire tra le cose che ho scoperto io, naturalmente se qualcuno ha qualcosa da obiettare i nostri blog sono pronti a pubblicare eventualmente precisazioni e rettifiche e soprattutto, se qualcuno ha da segnalarci altri candidati che è bene non votare, i nostri blog sono a disposizione. Per intanto passate parola." P.S. "Una piccola rettifica al Passaparola di ieri (registrato nove giorni fa, in quanto lunedì ero in viaggio di ritorno dal festival del giornalismo investigativo di Marsala). Bruno De Vita, nonostante quel che era stato annunciato nella conferenza stampa ufficiale di metà aprile, è stato escluso dalle liste di Sinistra Europea all'ultimo momento. Dunque, non sarà candidato. La sua imbarazzante vicenda, in ogni

caso, non getta una buona luce su Sinistra Europea (che peraltro presenta anche alcuni candidati di valore), perché il gruppo Consumatori Uniti guidato da De Vita fa parte dell'alleanza con Prc e Pdc e compare nel logo della Lista insieme agli altri partiti. "Mi hanno chiesto di non fare polemiche fino ai risultati elettorali", ha dichiarato De Vita all'Ansa il 28 aprile, "ma c'è stato un problema politico, innanzitutto. L'accordo era fare una lista anticapitalista che strada facendo è diventata di nuovo quasi solo comunista. E poi abbiamo avuto forti dissensi su come rappresentare l'impegno dei difensori dei diritti dei consumatori nelle candidature. Alla fine abbiamo deciso di rinunciare". (m.t.)"



## Bologna, stiamo arrivando! Comuni a Cinque stelle

11.05.2009



A Bologna c'è stato qualche problema (superato) per la certificazione della Lista a Cinque Stelle. Ora i problemi li avranno PDL e PDmenoelle se sarà eletto almeno un consigliere della Lista Civica del candidato sindaco Giovanni Favia. Gli incontri del consiglio comunale diventeranno trasparenti e i cittadini saranno informati in tempo reale. Forza Bologna! Forza Giovanni e ragazzi della Lista! Il vostro Fiato sul Collo diventerà il loro incubo.



## Grillo168 - La pittima del Parlamento

### Muro del pianto

12.05.2009



"Noi siamo qua, davanti al Parlamento, come "pittime"! Noi chiediamo, abbiamo un credito di 350.000 firme, perché c'è una legge popolare che abbiamo fatto da due anni - 350.000 cittadini hanno firmato - e le firme giacciono da qualche parte. Allora noi chiediamo. Chiediamo e vogliamo delle spiegazioni, dalla Commissione degli Affari Istituzionali. Ci sono le commissioni apposite, ci sono i Presidenti. Vizzini è uno di questi e ci dirà cosa vorrà fare. Se prenderà nota e capirà che 350.000 cittadini stanno aspettando:

1) Per mandar via i pregiudicati e i condannati in via definitiva in Parlamento, soprattutto quelli

2) Due legislature e poi a casa! Non 20, 30 o 40 anni a stipendi incredibili. Due legislature e poi a casa. Due legislature sono otto o dieci anni. De Gasperi ha fatto otto anni ed è diventato "De Gasperi"!

3) La cosa più importante. Il voto di preferenza. Lì dentro ci sono mille persone, mille parlamentari. Questi mille sono stati eletti da sette persone. Sette persone hanno eletto gli altri 993. Vi sembra normale questo? È una democrazia? Sono state elezioni anticostituzionali. Sono abusivi.

Quindi noi chiediamo un riscontro. Almeno che discutano questa legge popolare che abbiamo firmato, ripeto, in 350.000 cittadini, in Parlamento. E dato che il primo firmatario della legge che deve discuterla in Parlamento sono io, ecco perché faccio la pittima.

La pittima è una figura della Genova del '500, del '600. La pittima si vestiva di rosso e seguiva quelli che dovevano i soldi a delle persone. Era mandata dal creditore per seguire il debitore. La pittima non era violenta. Era uno che glielo menava a sangue. Gli diceva: "dagli i soldi ... dagli i soldi, ti prego. Dagli i soldi!" E lo sfiancava. Glielo menava tanto che questo gli diceva: "ti do tutti i soldi che vuoi, basta che ti levi dai coglioni." La pittima era straordinaria perché vestendosi di rosso identificava tra tutti il debitore. Quindi io lancio oggi questa forma di protesta per chiunque deve dare dei soldi, chi è in debito. Chi si sente in credito di democrazia si mette una cosa rossa sopra e sta vicino alla persona che è il debitore. In questo caso il Parlamento, debitore di democrazia.

Quindi dovremo, da oggi, seguire tutti quelli che devono dei soldi in Italia. Dai manager delle società private e pubbliche. Allora, se sentite questo messaggio, mettetevi qualcosa di rosso tipo un fazzoletto rosso e seguite! La pittima è buona. La pittima è menosa, ma buona. Non grida. La pittima si avvicina alla sua vittima e gli dice: "dai,

dai. Dagli i soldi ai tuoi impiegati. Perché sei scappato con i soldi? Ridagli i soldi!" Ecco, questa è la figura che c'era a Genova nelle nostre Repubbliche Marinare. E funzionava! Funzionava da bestia. Abbiamo solo questo. Abbiamo le nostre armi, che sono le webcam e la Rete!

La pittima può essere intercambiabile. Io adesso mi toglierò questo vestito. C'è qualcun altro che lo prenderà. La pittima potrebbe essere chiunque. La pittima siete voi. Siamo milioni di pittime. Non vi daremo tregua finché non avremo risposta su che fine hanno fatto 350.000 firme di 350.000 italiani, per mandare via e cominciare a cambiare questi palazzi, dove dentro c'è la Cloaca Massima! Grazie a tutti. [...]

Questa è una esperienza che è stato bello fare. Abbiamo fatto due o tre passi. Ora, se tu fai una inquadratura generale, guarda le facce di questi ragazzi. Posso dare forse qualche problema? Li vedi chi sono?! Ma fare due passi, così, e vedere la polizia da tutte la parti. Correvano con le ricetrasmittenti: "ecco, passano di qua, state pronti. Passano di là." Guarda le facce di chi passava! È molto inquietante quello che sta succedendo in questo Paese. C'è qualcosa che sta cambiando. Sotto i nostri occhi!"



## Le graffette di Bergamo

### Comuni a Cinque stelle

12.05.2009



A Bergamo hanno bocciato senza motivo la Lista Civica a Cinque Stelle formata da incensurati, mentre in Parlamento entrano i condannati di ogni ordine e grado. Farò di tutto perché la Lista sia riammessa. E comunque non finisce qui.

"Gentile Beppe, la ricusazione è dovuta a spillature con graffe tra prima e seconda pagina del modulo in allegato. Considera che:

1 - Abbiamo fatto vedere ai primi di marzo (prima di raccogliere le firme) i nostri moduli e tale ufficio ci ha dato l'ok  
2 - Ci hanno riferito (il medesimo uff.) che bisogna ripetere il contenuto e non la forma

3 - Non avevano i moduli loro

4 - A numero raggiunto di firme (398) abbiamo portato con 15 gg in anticipo i moduli in comune per la vidimazione, e ci hanno detto che tutto era ok

5 - I certificatori hanno certificato in loro presenza tutte le firme regolarmente raccolte

6 - Sul secondo foglio si richiama palesemente la LISTA CIVICA BERGAMO A 5 STELLE

Grazie all'avv. Riccardi che ci legge in cc. domani portiamo ricorso al TAR di Brescia.

È importante che il TAR ci ascolti al più presto, si rischia di arrivare tardi. Grazie per l'aiuto."Giovanni Castellana



## Vizzini vuol dire fiducia

### Informazione

13.05.2009



Sabato 9 maggio 2009: Vizzini, avvisato della mia discesa a Roma come Pittima davanti al Parlamento, mi telefona. Mi chiede di incontrarlo martedì per informarmi sull'iter della proposta di legge popolare "Parlamento Pulito". Vizzini premette che l'incontro può essere filmato e pubblicato in Rete.

11 maggio 2009: Vizzini dal suo blog:

"Sono pronto e disponibile ad incontrare Beppe Grillo in rappresentanza del comitato che ha presentato una proposta di legge di iniziativa popolare, in materia elettorale, all'esame del Senato. Nei prossimi giorni porterò all'esame dell'ufficio di presidenza della commissione l'ipotesi e la data di audizione di una delegazione del comitato promotore. In questo modo il provvedimento, il cui esame in commissione è già iniziato con la relazione del senatore Malan, potrà essere portato avanti con la discussione generale."

11 maggio 2009: Mi reco davanti al Parlamento per esigere il mio credito di democrazia e di altri 350.000 firmatari. Nessun deputato esce da Montecitorio. Si presentano le forze dell'ordine in assetto anti sommossa. Mi sposto davanti al Senato seguito dalla Polizia. Mi fanno ancora allontanare. Nessuna traccia di senatori.

12 maggio 2009: mi telefona Vizzini per cancellare l'appuntamento. Ero rimasto a Roma con i miei collaboratori solo per incontrarlo.

Un'altra lezione di democrazia da parte dei nostri dipendenti. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.

13 maggio 2009: Dopo la pubblicazione di questo post ricevo la seguente comunicazione di Vizzini che mi rallegra: "L'Ufficio di Presidenza della Commissione Affari Costituzionali del Senato della Repubblica, sotto la presidenza del senatore Carlo Vizzini, ha convenuto di fissare per la settimana di lavoro parlamentare che inizierà subito dopo le elezioni del 6 e 7 giugno l'audizione di Beppe Grillo e degli altri rappresentanti dei proponenti il disegno di legge di iniziativa popolare n°3 (Riforma della legge elettorale della Camera e del Senato riguardante i criteri di candidatura ed eleggibilità, i casi di revoca e decadenza del mandato e le modalità di espressione della preferenza da parte degli elettori), già incardinato presso la Commissione e di cui è relatore il senatore Lucio Malan.

Il Presidente Carlo Vizzini al termine dei lavori ha reso noto di essere in contatto con il Signor Beppe Grillo e che anche prima dell'audizione formale, già deliberata, vi è piena disponibilità da parte sua ad un incontro con Beppe Grillo per uno scambio di vedute sul

provvedimento all'esame del Senato."



## Energie rinnovabili, ministri deperibili

### Ecologia

13.05.2009



Sono andato alla decima edizione di Solarexpo a Verona. 57.000 metri quadri di esposizione sulle energie rinnovabili. Seconda fiera europea sul tema.

Erano stati invitati la Prestigiacomino, ministro dell'Ambiente, e Scajola ministro per lo Sviluppo economico. Non sono venuti. Se invece di Solarexpo si fosse chiamata Discaricaexpo, Inceneritoreexpo o Nucleareexpo sarebbero arrivati di corsa accompagnati dal Noemi boy. Questo è il Paese del Sole e dei politici peggiori del mondo.

Si alle rinnovabili, ai rifiuti zero, a una nuova economia della salute e dello sviluppo sostenibile. Nucleare, inceneritori e discariche sono il passato. Persino il Vaticano investe sulle rinnovabili. PDL e PDmenoelle vogliono avvelenare gli italiani. Falli smettere, non votarli il 5 e il 6 giugno. Più pannelli per tutti e villa di Arcore discarica pubblica. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.



## Ancona sempre più in alto Comuni a Cinque stelle

13.05.2009



La Lista a Cinque Stelle di Ancona vola alto. E fa bene. E' la nostra missione. Tra qualche anno ci guarderemo indietro e ci chiederemo: "Come è stato possibile che gente come lo psiconano, D'Alema, Fassino, la Carfagna ci abbia governato?" Non ci crederà nessuno, penseremo a un falso storico. Forza Ancona. Forza Mauro Gallegati sindaco!



## Lo strabismo di Maroni Informazione

14.05.2009



Nell'immaginario degli italiani il barcone con gli emigranti africani ha sostituito l'Uomo Nero, il Babau. Centinaia di disperati che rischiano la vita in mare, spesso persone con il diritto di asilo politico. Mentre Maroni guarda alle sponde della Libia, si dimentica che sono entrate in Italia centinaia di migliaia di persone dall'Est. Comunitari in regola, in prevalenza con passaporto rumeno. Nessuno li ha fermati, gli ha chiesto se avevano un lavoro, una casa, un reddito. Abbiamo sfruttato gli onesti e ci siamo disinteressati dei disonesti.

Dal 2007, con l'ingresso della Romania e Bulgaria in Europa, si sono aperti i cancelli. Non dell'Europa, ma dell'Italia. La maggior parte dei Paesi europei adottò la moratoria. Dall'Est si riversarono nell'unico Paese con le frontiere di burro a norma di legge. Come acqua in un imbuto. E' arrivato di tutto. Nelle carceri italiane la percentuale di detenuti dell'Est è impressionante. L'uomo nero in carcere è merce rara. Il problema, a livello di grandi numeri, non è il delinquente extracomunitario, ma quello comunitario.

L'Italia versa alle casse dell'Europa circa 12/13 miliardi di euro ogni anno, di questi circa otto rientrano da noi, il resto va ai Paesi che hanno maggior bisogno di investimenti. Tra questi, la Romania. In sostanza, le nostre tasse servono ad aiutare i Paesi europei meno sviluppati. Fin qui nessuna obiezione. Però l'Italia è il primo partner commerciale della Romania. 22.000 nostre aziende vi hanno aperto nuove attività o hanno delocalizzato grazie agli incentivi comunitari. Le imprese italiane sono sbarcate all'Est con l'obiettivo di far soldi. Diminuire i costi di produzione, non dover sottostare ai controlli sul lavoro esistenti nel nostro Paese. E, se possibile, usare comunque il marchio Made in Italy. In cambio la Romania ha potuto esportare manodopera a basso costo per l'edilizia, quasi sempre in nero, e liberarsi di migliaia di persone indesiderate. Nessuna moratoria. La Lega non mosse un dito. A onor del vero, neppure gli altri. Chi ci ha guadagnato? Mi viene in mente un solo nome: la Confindustria.

Prodi e la Bonino alla domanda: "Quanti sono stati gli ingressi dalla Romania?" non seppero rispondere. Frattini allora vice presidente della Commissione Europea, oggi ministro degli Esteri, si disse contrario a forme di limitazione dell'entrata di lavoratori bulgari e rumeni in Italia, come avvenne in altri Paesi dell'UE. Abbandoniamo al suo destino chi ha diritto all'asilo politico e spalanchiamo le porte a persone con la fedina penale lunga un chilometro solo perché comunitari. In Italia abbiamo la libera circolazione dei delinquenti, per

questo vogliono venire tutti da noi. Respingere chi ha diritto all'asilo politico è un delitto contro l'umanità. Tutto il resto è business. Testo della conferenza sull'ingresso della Romania e della Bulgaria nella Comunità Europea di Frattini e Bonino all'inizio 2007 (video): Bonino: Grazie di questa iniziativa. Per prima cosa un calorosissimo benvenuto ai 30 milioni di cittadini e cittadine rumeni e bulgari che nei prossimi giorni saranno cittadini europei. Penso che questa, al di là del benvenuto istituzionale dopo il lavoro di questi anni, sia una di quelle giornate che coinvolgono gli uomini e le donne, 30 milioni peraltro. A loro questo grandissimo benvenuto.

Con una avvertenza: so che sono due opinioni pubbliche euroentusiaste. Vorrei che contro mille difficoltà che comunque avranno nei prossimi mesi continuassero a rimanerle. E' un avvertimento che vorrei che anche le leadership rumena e bulgara rivolgersero alle loro opinioni pubbliche. L'Europa è anche disciplina, capacità di vivere insieme, come nelle grandi famiglie non è tutto rose e fiori. Sarebbe utile che fin d'ora i leader rumeni e bulgari avvertissero la loro opinione pubblica che ci saranno anche decisioni difficili da prendere non immediatamente visibili come positive, penso alla questione dell'Euro. Come sapete, Romania e Bulgaria non hanno avuto la possibilità, dico io fortunatamente, dell'aut-aut dalla regione euro: questo significa un'accelerazione delle riforme economiche che nell'immediato non saranno viste in modo brillante. L'idea è che spetta alla leadership politica nostra e vostra è quella di riuscire a passare il messaggio della visione complessiva per cui noi abbiamo voluto l'allargamento e voi avete voluto entrare. La strada per il paradiso può anche essere accidentata ma ricordiamoci qual è la visione. Due questioni che affronto subito.

Una è la mobilità dei lavoratori, facciamo il panorama complessivo della situazione. I Paesi che esercitano la moratoria sono Spagna, Gran Bretagna, Irlanda, Danimarca, Austria. Dall'altra parte, Polonia, Finlandia, Slovacchia, Estonia e Lettonia hanno rinunciato alla moratoria. Si devono ancora pronunciare Paesi importanti come Italia, Germania e Francia. Il nostro Paese sta valutando la situazione e io credo che tutta una serie di elementi, ivi compreso una visita del ministro Amato, possano essere determinanti per l'assunzione della posizione del Governo italiano; al quale mi premurerò di sottoporre alcuni dati che mi sembrano rilevanti. Il primo è che, per esempio per quanto riguarda i rumeni, gli ultimi dati ufficiali danno 175.000 rumeni in Italia, regolarmente recensiti. Non mi avventuro, ma fate voi. Già basterebbero, ma esiste l'altra area in cui non mi avventuro in termini di quantificazione. Per quanto riguarda i cittadini bulgari, sono 60.000 legalmente. Sto parlando di dati formali, fine 2004.

Infine vorrei segnalare che è da tener presente un dato reso pubblico dalla Fondazione Europea di Dublino: sono il 4% i cittadini che si sono trasferiti all'interno dell'Unione Europea e meno del 3% quelli che si sono trasferiti all'esterno. Per essere chiari, secondo questo rapporto l'emigrazione di massa nell'Europa allargata è letteralmente un mito. Consentitemi di dire che ormai sono vecchia abbastanza per aver visto una serie di allargamenti, da quello

Spagna, Portogallo, Grecia ai 10 nuovi membri e infine questo. Tutte le volte è la stessa storia: ci invaderanno. Io mi ricordo nel 1986 c'era il terrore di spagnoli, portoghesi e greci che provenivano da Paesi in via di ristrutturazione, che avrebbero invaso i membri fondatori. Non si è visto niente di tutto ciò, anzi siamo noi che andiamo in Spagna a milioni. Ricordo un giorno che il presidente finlandese che, rispetto ad una parte di opinione pubblica terrorizzata che arrivassero i tedeschi, armi e bagagli, a occupare la ridente Finlandia, disse: "Non si è visto nessuno, tant'è che io volevo vendere case e proprietà ai tedeschi ma non si è presentato nessuno". Dico che ci sono problemi che vanno governati, ne hanno fatto riferimento il vicepresidente Frattini e il ministro Amato, ma smettiamola col mito dell'invasione. Calmi tutti perché è di tutta evidenza che non sia così. Credo, anzi, che la scarsa mobilità all'interno dell'Unione Europea cominci ad essere definita come uno dei problemi veri. Se guardate uno studio del Sole 24 Ore, è dimostrato che la scarsa mobilità e la scarsa compenetrazione di ingegneri è un elemento di freno dell'economia e non l'opposto. I cittadini europei sono molto radicati a casa loro, sono poco mobili, e questo limita la compenetrazione di ingegneri. Infine, c'è un dato molto significativo uscito oggi che spero farà discutere, che è il contributo degli emigrati in Italia che è quasi del 6,1% del pil. Non solo Rumeni e Bulgari, ma dovremmo smetterla di prendere questo come un problema di invasione ma per quello che è: un fenomeno che va governato ma che ha enormi potenzialità reciproche. Ancora, brevemente: è stata sottolineata l'importanza del messaggio politico... è vero, io ho dato dati del 2004 sui rumeni in Italia. Il dato del 2005 è di 287.000, dati Istat. Mi pare che non abbiamo offerto fin'ora problemi particolari, anzi andiamo a vedere i dati del contributo netto al PIL. Una cosa per quanto riguarda la mia competenza di commercio internazionale: noi abbiamo relazioni ottime seppur diverse di interscambio commerciale con la Romania e la Bulgaria: voglio solo segnalare che ultimamente è diventata non delocalizzazione ma presenza di grandi imprese italiane, comprese otto banche. Semmai con l'entrata della Romania possiamo prevedere un flusso delocalizzante in Moldavia.

..L'interscambio con la Bulgaria ha registrato un incremento notevole negli ultimi anni e devo dire che l'attuale flusso di investimenti diretti fa dell'Italia il primo investitore della Bulgaria. Sono due regioni di grandissima commistione, di vera e propria economia quasi comune. Sicché da tutti questi punti di vista ancora un grande benvenuto ai 30 milioni di nuovi cittadini di questa grande famiglia. E' l'inizio di una seconda tappa di questo lungo percorso. Può darsi che abbia, come tutti i percorsi, momenti accidentati ma se entrambi guardiamo alla visione del perché stiamo insieme questo sarà un esempio molto positivo per altri Paesi e per la stessa Unione Europea.

Grazie al Ministro Bonino.

Sono Julia Sandravia, corrispondente de "I giovani rumeni". Volevo sapere se l'Italia farà come Germania e Inghilterra mettendo la moratoria.

Frattini: Il ministro Bonino poi risponderà

per il governo italiano. Io dico: la Commissione Europea ha pubblicato un documento che spiega perché, secondo noi, queste barriere non si dovrebbero porre con gli argomenti cui ha accennato il ministro Bonino e cioè che storicamente l'effetto invasione non c'è stato e in più noi riteniamo che l'area geografica del sud-est europeo, relativamente a Paesi come l'Italia, è di interesse prioritario. Oltre alla ragione generale, non c'è il pericolo d'invasione, c'è anche una ragione specifica. Il mio può essere soltanto un auspicio che la Commissione ha indirizzato a tutti i Paesi Membri.

Bonino: Fermo restando quanto ho detto prima, la novità – ho una nota dettagliata di chi viene per studio, lavoro, lavoro autonomo, subordinato – è che dal 1° gennaio 2007 l'ingresso di rumeni e bulgari non sarà più disciplinato dalla Bossi-Fini ma dal p.r. 54 del 2002, testo unico delle disposizioni in materia di circolazione e soggiorno dei cittadini comunitari, con l'eccezione dei lavoratori subordinati qualora il governo italiano prendesse la direzione della moratoria che ha pure delle fattispecie, due anni, cinque, massimo sette. Peraltro ricordo solamente che non c'è niente di più fragile delle decisioni politiche, il che può avere anche un aspetto positivo per me che sono un'intemerata ottimista. Tant'è che avevamo avuto una posizione molto aperta inglese che invece ha improvvisamente deciso in modo diverso. Vediamo se i dati di contiguità reale tra rumeni e bulgari rispetto all'Italia possono far assumere al nostro Paese una posizione o immediatamente più aperta o dopo una fase transitoria molto ridotta.



## Firenze a Cinque Stelle contro gli inceneritori Comuni a Cinque stelle

14.05.2009



Chi vota PDL e PDmenoelle vota per gli inceneritori. Incenerisce anche te. Digli di smettere e di votare le Liste a Cinque Stelle. Le nanoparticelle prodotte dagli inceneritori provocano tumori. Lo sanno tutti, anche Veronesi, ma non può dirlo. A Firenze aria pulita, persone pulite e la Lista a Cinque Stelle di Firenze che candida Alfonso Bonafede sindaco. Fate un bel respiro!

Il 16 maggio 2009 sarò a Firenze alle ore 21 al Teatro Sashall, via Fabrizio De André.



## Quarta Stella: Connettività Comuni a Cinque stelle

15.05.2009



\*\*\* BEPPE GRILLO TOUR LISTE CIVICHE 2009 \*\*\* 16 maggio 2009  
ore 15.00 - Capannori, piazza Aldo Moro  
ore 17.00 - Prato, piazza Duomo  
ore 21.00 - Firenze, Teatro Sashall, via F. De Andr e  
17 maggio 2009  
ore 17.30 - Follonica, piazza del Popolo  
ore 21.00 - Livorno, piazza Cavallotti  
continua... Connettivit  gratuita per i residenti nel Comune   una stella delle Liste Civiche a Cinque Stelle. Maurizio Gotta di Anti Digital Divide   intervenuto a Firenze l'otto marzo sul tema della connettivit . Quando la Rete si diffonder  in tutta Italia per questa classe politica sar  la fine. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.

Punti dell'intervento: Italia senza connettivit  La svendita di Telecom Italia Politica e lobbies contro la Rete Comuni connessi Testo:

"Voglio parlarvi della situazione della connettivit  in Italia. Per motivi di lavoro sono stato per sei anni all'estero, una fuga del cervello, ma il cuore era rimasto qua e, per tornare dove era il mio cuore, sono ritornato e ho fatto forse la pi  grossa stupidaggine della mia vita.

In Paesi del nord Europa   assolutamente impensabile quello che succede nel nostro Paese: ho lavorato in Belgio, in Olanda e in Francia, non   neanche previsto, per esempio in un colloquio di lavoro, che ti venga chiesto se sai usare il computer: sarebbe come chiedere: "Sai leggere? Sai scrivere?", questo non viene neanche chiesto, altrimenti se si scopre che qualcuno non sa utilizzare gli strumenti informatici gli si chiede: "Scusi, perch  si   presentato al colloquio?". Italia senza connettivit . Da noi purtroppo non   ancora cos  e ci sono tante ragioni: culturali, tecnologiche e infrastrutturali. Abbiamo creato un'associazione per fare vedere che non tutto quello che veniva reclamizzato nelle pubblicit  di Telecom Italia e dei suoi concorrenti corrispondeva a realt : nel nostro Paese il 25% circa dei Comuni, quasi tutti piccoli ma non tutti piccoli, sono senza connettivit , che non sia una connettivit  parziale a 56 K. La svendita di Telecom Italia Come   possibile questo? E' possibile perch  abbiamo una delle reti telefoniche forse pi  antiche del mondo, che   stata costituita con la ex Sip Tel, poi diventata Telecom Italia, la quale Telecom Italia, come ben sapete,   stata privatizzata nel 1999. ma come   stata privatizzata questa azienda di importanza nazionale? E' stata privatizzata praticamente svendendo l'azienda e i contenuti di quest'azienda e, tra i contenuti di quest'azienda, c'  la rete telefonica nazionale. In questa rete telefonica nazionale dal 1999 ad oggi non si fanno praticamente pi 

investimenti di manutenzione o di allargamento di questa rete: cosa vuole dire questo? Vuole dire che chiunque abbia lavorato nel settore delle telecomunicazioni sa che mediamente c'  un 10% di apparati, sulla rete, che si guastano all'anno. Il budget di quest'azienda, da quando   stata privatizzata, praticamente prevede degli investimenti massimi in manutenzione del 2% e ci  vuole dire che ogni anno si guastano delle cose che non vengono mai pi  sostituite.

Il problema della connettivit , a maggior ragione in un Paese come il nostro, che   schiavo dell'informazione televisiva e dell'informazione leggermente di parte da parte dei mass media,   ancora pi  sentito, perch  personalmente per esempio sono una persona che guarda pochissimo i telegiornali e si informa moltissimo su Internet. Non tutti possono fare altrettanto, perch  non tutti sono raggiunti dalla connettivit  a banda larga: perch  non sono raggiunti dalla connettivit  a banda larga? Perch  dicevamo che la nostra infrastruttura   abbastanza vecchia e perch  non   stato ritenuto conveniente investire per ammodernarla. Ma perch  non   stato ritenuto conveniente investire per ammodernarla? Perch  poich  Telecom Italia   stata privatizzata alle condizioni che tutti conosciamo, ha praticamente assorbito il debito, come ha sempre spiegato molto bene Beppe, ha assorbito il debito che   stato necessario per finanziare l'acquisto. Per cui non   finanziariamente in condizioni di fare nuove coperture, di estendere la banda larga e di migliorare il servizio. Negli ultimi anni sono stati conclusi degli accordi con alcune regioni nei quali, a fronte di non si capisce bene quale meccanismo, le regioni hanno dato soldi pubblici a Telecom Italia per allargare la copertura Adsl. Telecom Italia ha ringraziato e ha portato delle connessioni, le cosiddette mini - Adsl, che sono delle connessioni con le quali, tanto per capirci, non   neanche possibile vedere per esempio dei video YouTube, perch  anzich  transitare sulla fibra ottica come transitano nelle grandi citt , transitano invece sul doppino di rame tradizionale e, tanto per capirci, poich  queste centrali non saranno mai ammodernate, hanno utilizzato una tecnologia vecchia per cercare di fornire un servizio nuovo, ma purtroppo i risultati non sono assolutamente quelli sperati. Politica e lobbies contro la Rete. Abbiamo un problema infrastrutturale, in alcuni casi si   cercato di superare questo problema utilizzando delle tecnologie alternative, come quelle legate al wireless e quindi, a partire dal 2005,   stato possibile cominciare a realizzare delle reti di connessione a Internet in modalit  wireless e, mentre nel 2005 si autorizzava questo tipo di servizio, nel 2006 se non erro la Legge Pisanu, citata prima da Beppe, praticamente impediva ai cittadini la libera connessione ai servizi wireless, per cui tutti dovevano essere identificati con il documento d'identit . Avevamo pensato che potesse venirci in soccorso, come diceva giustamente in tanti dei suoi spettacoli, per esempio in Reset vedevo Beppe andare in giro con l'antenna Wi Max , abbiamo pensato che potesse venirci in soccorso il Wi Max. Si sono accorti che questo presentava un problema di libert  di scelta e hanno fatto una cosa molto semplice: una

tecnologia che poteva essere in assoluto la pi  utile per superare questo tipo di problemi   stata semplicemente inglobata nel concetto di aste delle frequenze, che era gi  stato usato per la telefonia mobile, in modo tale che praticamente hanno tagliato fuori dalle gare l'80 /90% delle aziende che, sul territorio, perch  erano gi  in modalit  wireless, per andare a assegnare le frequenze tramite gare a - non so se conoscete quest'azienda, tanto per dirne una - Telecom Italia e a altri, un altro paio di operatori che in realt  sono dei soggetti abbastanza strani, in quanto ricordano per molti versi le multinazionali dell'acqua, in quanto sono delle societ  che sono state create allo scopo di partecipare a queste gare e che hanno conoscenze tecniche praticamente pari a zero, ma capitali di rischio che hanno investito per avere queste connessioni. Comuni connessi Che cosa potete fare voi, che andrete a occupare dei posti di responsabilit  nei comuni, come mi auguro? Anche perch  non vorrei essere costretto nuovamente a emigrare, per cui nonostante Beppe non voglia accendere troppe speranze, io ripongo molte speranze in voi. Voi potete fare una cosa molto semplice: potete usare la tecnologia a vostro vantaggio e a vantaggio dei cittadini di cui sarete gli amministratori. Parlavamo prima del caso del Consigliere Comunale di Treviso che ha magnificamente implementato il sistema di comunicazione per il Comune, sappiate che se in un qualsiasi modo, anche incatenandovi ai ripetitori di telefonia mobile, insomma qualsiasi cosa vi venga in mente, riuscite a fare passare il concetto che a connettivit    uno dei beni fondamentali nella societ  moderna, in questo modo potreste per esempio avere delle reti comunali dove il comune distribuisce la connettivit  gratuitamente agli abitanti, ai residenti, ma anche agli eventuali turisti: abito in una zona... abito nel sud del Piemonte, nelle Langhe e facciamo del buon vino, non abbiamo tanta connettivit  ma abbiamo tanti turisti. Vedo delle facce di turisti stralunati, loro arrivano nella nostra zona e dicono: "Ma come? Non avete il Wi-Fi, non avete l'Adsl? Cosa avete i segnali di fumo? Come facciamo a mandare un'e - mail?", gli fa: "No, ma mandi un fax", "Un fax? Siete matti? Io vado in giro con il fax in vacanza?! No, io vado in giro con il portatile perch  voglio trovare la connettivit  Wi - Fi".

Insomma, voi potete fare molto: potete aiutare a predisporre queste reti civiche e, sulle reti civiche, vi accorgete che pu  passare un'infinit  di servizi, pu  passare la telefonia a costo zero; voi potete, con un semplicissimo software, che sia esso Skype o qualsiasi altro software di telefonia, potete fare in modo che i cittadini del comune che accedono gratuitamente alla vostra rete parlino gratuitamente tra loro. Ora capisco, magari mia nonna a 90 anni avr  delle difficolt  a capire come si usa Skype, perch  se le mettete in mano un telefono e alla parte tecnologica tanto ci pensa appunto la tecnologia, non c'  bisogno di sapere che sta usando Skype, mia nonna e le sue sorelle parleranno per un'ora, mia nonna si sentir  meno sola, le vostre mamme, le vostre nonne, i vostri amici si sentiranno meno soli e ci sar  modo di ammortizzare completamente questa spesa. Inoltre potete fare un uso veramente

rivoluzionario di queste reti, se penserete per esempio a trasmettere e a diffondere gratuitamente, di modo che tutti possano captarle, le sedute del Consiglio Comunale, tanto per dirne una.

Se esiste una rete Wi - Fi comunale- sia essa gratuita o meno, in realtà sarebbe meglio che fosse gratuita: se non lo è, se ci sono dei costi va bene, si cercherà di assumerli in qualche modo - a cui tutti possono accedere, ovviamente andate con la vostra bella web-cam o con la vostra bella telecamerina, vi connettete al vostro telefono Wi - Fi e mandate in onda quello che sta succedendo o nel Consiglio Comunale. Insomma, le applicazioni sono tantissime: pensate, per esempio, al telesoccorso; è possibile, con le reti wireless, che tanto comunque hanno dei costi di installazione e di manutenzione estremamente bassi e possono tra l'altro essere sistemate quasi ovunque, è possibile avere un sistema che gestisce il telesoccorso, ossia la famosa nonna non si sente bene, schiaccia il bottone e, anziché partire la telefonata classica, magari in posti dove non arriva neanche il telefono o non prende neanche il telefonino, con la vostra antenna Wi - Fi della vostra rete comunale potete assistere anche questa persona in difficoltà. L'unica cosa che dovete sapere è questa - e lo sa bene, giustamente, Beppe - quando andate a toccare il settore delle telecomunicazioni è come se andaste, in un certo senso, a toccare il settore dell'acqua e dei rifiuti: andate a mettervi contro degli interessi veramente forti, perché chi comanda le telecomunicazioni in un Paese ha in mano tutto il Paese e quindi tenetevi stretti, siate saldi, cercate di pensare con la vostra testa, di informarvi, sappiate che, tanto per capirci, un ripetitore Wi - Fi emette circa venti volte meno onde elettromagnetiche rispetto a un telefonino che, quasi tutti, portiamo in tasca vicino ai gioielli di famiglia. Quindi per la loro natura questi tipi di onde, le onde del Wi - Fi, dell'iperlan e del WiMax sono delle onde che, se non sono ricevute direttamente a 30 cm di distanza, sono già attenuate in natura, per cui vi prego, non dormite con gli access point sopra la testa, ma per il resto non ci sono grossi rischi per la salute, fino a adesso. Se poi ci saranno ce lo diranno gli specialisti. Vi ringrazio e vi auguro di cuore di riuscire a riportare un po' di legalità in questo Paese!".  
Maurizio Gotta di Anti Digital Divide



## Maremma Maiala a Cinque Stelle

Comuni a Cinque stelle

15.05.2009



Maremma Maiala. Il candidato sindaco Ubaldo Giardelli della Lista a Cinque Stelle di Follonica vuol filmare tutto. Honsigli comunali e Hommissioni. Tutto in piazza. E' così che si fa. I maremmani potranno imprehare come sanno fare solo loro ogni volta che un consigliere prenderà la parola. Maremma bona, Maremma a Cinque Stelle!  
Domenica 17 maggio alle 17.30 sarò in piazza del Popolo a Follonica.



## Un posto di operaio

Economia

16.05.2009



La scorsa settimana nella (ricca?) Parma era disponibile un posto da operaio generico. Si sono presentati in 178. Gli italiani erano la maggioranza assoluta. La produzione industriale è diminuita del 23%. In altri termini, è come se una fabbrica su quattro avesse chiuso i battenti. Il PIL è crollato del 5,9%. Il dato peggiore dal 1980. Il Noemi boy è ottimista: "C'è un miglioramento". I bisonti stanno arrivando. Sentite gli zoccoli?



## Lettera a una velina

### Muro del pianto

16.05.2009



Cara velina, aspirante velina, meteorina, letteronza, non hai ancora un book? Non conosci Fede? Papi non ti ha parlato del tuo futuro alla Camera? Come ministro del Turismo o delle Pari Opportunità? Chi l'avrebbe detto che il tuo corpo, la tua bellezza ti avrebbero innalzato al vertice della Nazione? Dai calendari per camionisti ai banchi del Parlamento. Sei stata sdoganata. Moana Pozzi oggi sarebbe ministro della Difesa e Cicciolina presidente della Repubblica. Il futuro ti aspetta. Il tuo seno si gonfierà insieme alle tue labbra, respingenti e canotto. E' un trend positivo. I richiami sessuali valgono più di una laurea in ingegneria. Vanno valorizzati, sono il passaporto per la tua carriera.

I tuoi genitori, per fortuna, non sono più quelli di una volta. Se possono ti danno una mano. Ti aiutano. Ti presentano alle persone giuste, ti introducono. Ti accompagnano, se minorenni, da signori autorevoli. Un po' avanti con gli anni. Vengono con te solo la prima volta per conoscerli e ringraziarli della tua apparizione a culo scoperto in televisione. Le volte successive si fidano. Viagra, Cialis e iniezioni di papaverina sul prepuzio fanno miracoli anche per gli over 70.

In Parlamento, o meglio nel Califfato, troverai altre come te insieme a eunuchi e papponi. Sarà una dura competizione, come in tutti gli harem che si rispettano. Se conserverai la tua carica sarà a caro prezzo. Rimanere la favorita è un continuo lavoro di relazioni, anche intime. A Roma, postribolo politico del mondo, ci sono mille opportunità. Se i posti da ministro e da deputato sono occupati, potrai diventare segretaria particolare, accompagnatrice, portavoce. Ieri, le veline si chiamavano in un altro modo. Il più gentile era "donnina allegra". Oggi il sesso è un dono, una preziosa opportunità. Le televisioni sono il primo sponsor del sesso e del corpo femminile. Puttana non si potrà più dire, sarà considerato un'offesa alle operatrici del settore. Non avrà più senso, cosa vuol dire, infatti, oggi la parola puttana? Nulla. E cosa vuol dire, ancora, la parola donna?" Beppe Grillo Ps. L'Associazione "Amici Di Beppe Grillo" organizza a Roma domenica 17 maggio dalle 9 alle 18 a Villa Pamphili la quinta giornata di raccolta firme per ampliare la raccolta differenziata porta a porta in tutto il Comune di Roma (Campagna "Non bruciamoci il futuro").

